

COLLANA D'ARTE ORGANARIA

VOL. VII

Collana d'arte organaria – VII, 2012  
Direzione scientifica a cura di Giosuè Berbenni – Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"  
Piazza Mazzini, 7 – 42016 Guastalla (RE)  
e-mail: [info@serassi.it](mailto:info@serassi.it) – sito web: [www.serassi.it](http://www.serassi.it)

Progetto grafico: Horizon Studio – Rivarolo Mantovano (MN)  
Referenze fotografiche: Bottega Dell'Orto e Lanzini – Federico Lorenzani  
In copertina: Chiesa dei SS. Rocco e Martino di Redavalle (PV): l'organo e la cantoria  
Stampa: Tipografia Litografia Gerevini s.n.c. – Piadena (CR)  
nel mese di settembre dell'anno 2012

Guastalla (RE) – Settembre 2012

Copyright © 2012 by Associazione "Giuseppe Serassi" – Guastalla  
I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

LINGIARDI OPUS 1  
L'ORGANO G.B. LINGIARDI (1813)  
DI REDAVALLE

A CURA DI  
FEDERICO LORENZANI

*Autorizzazioni al restauro:*

Curia Vescovile di Tortona  
Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici  
Direttore: dott.ssa Lelia Rozzo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia  
Servizio Tutela Organi  
Responsabile: dott. ssa Beatrice Bentivoglio-Ravasio

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Milano  
Responsabile: dott. ssa Paola Strada

*Restauro dell'organo:*

Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (NO)

*Restauro della cassa e cantoria:*

Laboratorio Gabbantichità dell'arch. Donatella Gabba di Tortona (AL)

*Con il patrocinio di:*



*Diocesi di  
Tortona (PV)*



*Comune di  
Redavalle (PV)*

*Il restauro dell'organo è stato possibile grazie al contributo di:*



FONDAZIONE  
BANCA DEL MONTE  
DI LOMBARDIA



*Parrocchiani di Redavalle  
Comitato per il gemellaggio Redavalle – Vaux en Bugey  
Parrocchia di San Rocco in Fondoni di Broni (PV)*

## SOMMARIO

Presentazioni	pag. 7
La Pieve di San Martino in Strada e l'oratorio dei Santi Rocco e Martino <i>Celestina Tirelli Massara - Luca Boga Zambianchi</i>	pag. 13
La prima opera di Giovan Battista Lingiardi <i>Federico Lorenzani</i>	pag. 19
Cenni storici su due famiglie di organari pavesi: gli Amati e i Lingiardi <i>Andrea Carmeli</i>	pag. 33
Giovanni Giudici «uno de' più intelligenti e riputati artisti della Fabbrica Serassi» <i>Giosuè Berbenni</i>	pag. 37
Documenti	pag. 43
Relazione di restauro dell'organo <i>Carlo Dell'Orto - Massimo Lanzini</i>	pag. 71
Scheda descrittiva dell'organo <i>Carlo Dell'Orto - Massimo Lanzini</i>	pag. 75
Chiesa parrocchiale di Redavalle: restauro conservativo della cassa d'organo e di due angeli del XVII secolo di ambito lombardo <i>Vincenzo Basiglio - Donatella Gabba</i>	pag. 79
La mobilia dell'organo tra dati documentari e restauro <i>Paola Strada</i>	pag. 83
Appendice fotografica	pag. 91
Indice onomastico e toponomastico	pag. 109

*Adempio volentieri il dovere e l'onore di alcuni ringraziamenti, a nome dell'intera comunità parrocchiale di Redavalle.*

*Innanzitutto desidero ringraziare la signora Pierangela Belloni Compagnoni, Assessore alla Cultura del Comune di Redavalle, per l'impulso che ha dato affinché si restaurasse il monumentale organo a canne della chiesa.*

*Il recupero di questa notevole opera d'arte sarebbe stato impossibile senza l'ingente contributo economico della Fondazione Banca del Monte di Lombardia: la sua disponibilità a una donazione, pari a circa tre quarti del totale della spesa, ha dato la fiducia di intraprendere un'opera che altrimenti sarebbe stata accantonata.*

*I lavori sono stati realizzati anche con il contributo della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia onlus – Fondazione Cariplo.*

*Fra i benefattori vanno annoverati inoltre la Diocesi di Tortona, la Parrocchia di San Rocco in Fondoni, il Comune di Redavalle, il Comitato per il gemellaggio Redavalle – Vaux en Bugey, alcune aziende e tanti generosi parrocchiani.*

*La serietà del restauro è stata garantita sia dalle maestranze della Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (NO) e del laboratorio Gabbantichità dell'arch. Donatella Gabba di Tortona (AL), sia dalla supervisione della dottoressa Beatrice Bentivoglio Ravasio (Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia), del sig. Federico Lorenzani, consulente della Direzione Regionale medesima, e della dottoressa Paola Strada, funzionario responsabile della Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etno-antropologico per le province di Milano e della Lombardia.*

*La storia dello strumento sarebbe ancora ignota se due solerti cittadini di Redavalle, Luca Boga Zambianchi e Celestina Tirelli Massara, non si fossero impegnati per oltre un anno a riordinare l'Archivio Parrocchiale e a cercare documenti, obbligando poi, in base alle sorprendenti scoperte, a proseguire la ricerca, con la preziosa collaborazione del consulente Lorenzani e di altre persone amiche.*

*Un ringraziamento, quindi, per la disponibilità con la quale hanno lasciato accedere ai documenti da loro custoditi e per le preziose indicazioni, al prof. Xenio Toscani e al dott. sac. Fabio Besostri, rispettivamente direttore e vice direttore dell'Archivio Storico della Curia Vescovile di Pavia; al dott. Cesare Reposi, direttore del Bollettino della Società Pavese di Storia Patria; al dott. Giovanni Zaffignani, responsabile dell'Archivio Storico Civico di Pavia; al personale dell'Archivio di Stato di Milano e dell'Archivio di Stato di Novara; al parroco di Carbonara Ticino don Claudio Ghidoni e al can. Daniele Baldi, parroco di Santa Maria del Carmine in Pavia; alla dottoressa Susanna Cantù dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Pavia; alla dottoressa Lelia Rozzo e alla dottoressa Silvia Malaspina dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Tortona; infine, al dottor Giuseppe Decarlini dell'Archivio Diocesano di Tortona.*

*I parrochiani di una certa età ricordano con commozione quando da ragazzini salivano in cantoria per le funzioni e udivano il suono dell'organo, cantando e pregando insieme. Il recupero di uno strumento tanto prezioso sia dunque occasione di crescita nell'arte della musica, non solo per la comunità cristiana e civile di Redavalle, ma anche per un territorio più ampio; sia occasione di crescita in umanità, poiché la musica è un modo per cercare e gustare il bello, che è manifestazione e splendore dell'essere; infine, attraverso la liturgia arricchita dall'armonia dell'organo e dal canto solenne, i fedeli «siano guidati alla gioia della fede» (Benedetto XVI).*

*il parroco  
don Francesco Favaretto*

*Il restauro dell'organo conservato nella chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Martino in Redavalle si è articolato in due ben distinte fasi di intervento.*

*La prima ha riguardato il recupero dello strumento, il cui nucleo più antico risale al XVII secolo, successivamente modificato nel 1813 da Gianbattista Lingiardi a Carbonara Ticino e nel 1844 da Giovanni Giudici a Redavalle.*

*Il restauro conservativo, curato dalla bottega organara "Dell'Orto e Lanzini" di Dormelletto (NO), che vanta lunga esperienza nel recupero degli organi a canne storici, ha permesso non solo di porre rimedio ai danni causati dal tempo e dagli agenti esterni, specialmente polvere e parassiti, ma anche di ritrovare la funzionalità di uno strumento di grande pregio, così da poterne usufruire sia in occasione di particolari solennità liturgiche, sia per attività concertistiche.*

*Una seconda fase di intervento ha interessato il restauro della cassa lignea e della cantoria dell'organo medesimo, realizzato dalla ditta "Gabbantichità" di Tortona. La cantoria e l'apparato estetico dell'organo sono stati realizzati da un anonimo ebanista-intagliatore ascrivibile all'ambito artistico lombardo-piemontese e hanno caratteristiche artistiche assai evolute. L'intervento di restauro ha consentito di riportare il manufatto allo splendore cromatico originario, creando una magica sinergia tra i virtuosismi musicali dello strumento e la bellezza immediatamente percepibile dell'opera d'arte.*

*L'auspicio è che questa importante realizzazione, frutto, oltreché della perizia dei restauratori, anche della sensibilità della comunità di Redavalle, non resti un tesoro nascosto, ma possa essere valorizzata e conosciuta come esempio di ottimale conservazione e tutela di un bene culturale ecclesiastico.*

*Lelia Rozzo*

*Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Tortona*

*Il 13 settembre 2006, in occasione della solenne inaugurazione dell'organo di Regensburg, il Santo Padre Benedetto XVI ha definito l'organo "re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani, dalla gioia alla tristezza, dalla lode fino al lamento". Ed ha aggiunto: "esso è in grado di dare risonanza a tutti gli ambiti dell'esistenza umana".*

*L'immagine che il Papa ci offre va al cuore di ciò che l'organo rappresenta e che fa di esso lo strumento eletto per accompagnare i nostri riti e le solennità. Infatti, nella molteplicità delle sue canne, dei toni e dei registri, che l'abilità del musicista sa trasformare in armoniosi accordi, possiamo riconoscere una metafora viva di ogni comunità, in cui la diversità di caratteri, opinioni politiche, fedi, gusti ed interessi dei suoi abitanti sa raccogliersi in unità in occasione di feste o solennità religiose, ma anche, più semplicemente, dei diversi eventi e passaggi che segnano la vita umana.*

*L'organo si ricollega a questa idealità ed è per questo motivo che l'Amministrazione Comunale ha deciso di sostenere fin da subito l'iniziativa della Parrocchia, che ha mobilitato l'intera nostra comunità attorno a questo progetto di restauro. Il nostro organo fa parte del patrimonio che ci è stato lasciato in eredità dalle generazioni che ci hanno preceduto: nostro compito è saperlo valorizzare, oggi, per poterlo – a nostra volta – consegnare ai nostri figli.*

*Infine, è alla comunità di Redavalle, che ha saputo creare i presupposti necessari per quella fattiva collaborazione che ha permesso di portare a compimento quest'opera, che va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione.*

*Pierangela Compagnoni  
Assessore alla Cultura del comune di Redavalle*